



Modulo Allegato "I" al PIAO 2025/2027 - ASP PALERMO

MISURA Divieto di svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS) art.53 c.16 ter dlgs n.165/2001

Modulo Allegato "I" al P.T.P.C.T ASP PALERMO

Divieto di svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS) art.53 c.16 ter dlgs n.165/2001. *I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.*

Allegato I sezione I.1

Gli uffici che predispongono gli atti di assunzione hanno l'obbligo di:

1) inserire nei contratti di assunzione di tutti i soggetti sopra individuati tabella 10 PNA 2022) apposite clausole che prevedono specificamente l'osservanza del divieto di pantouflage e precisamente ove venga espressamente indicata la condizione che "I dipendenti (individuati nella tabella 10 PNA 2022) al momento della assunzione si obbligano a non prestare alcuna attività lavorativa, (a tempo determinato, indeterminato a titolo di lavoro subordinato, o di lavoro autonomo o di incarico o consulenza) in violazione del divieto di pantouflage, per i tre anni successivi dalla cessazione del rapporto di lavoro di pubblico impiego, nei confronti dei medesimi soggetti privati destinatari di provvedimenti adottati e/o di contratti conclusi e/o di attività intraprocedimentali svolte che incidono, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari..

N.B. (Rientrano nei "poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni", sia provvedimenti afferenti specificamente alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi per la PA, sia provvedimenti adottati unilateralmente dalla pubblica amministrazione, quale manifestazione del potere autoritativo, che incidono, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari; (PNA2022).

Il potere autoritativo della pubblica amministrazione implica l'adozione di provvedimenti amministrativi atti ad incidere unilateralmente, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari.

Pertanto, il legislatore abbia voluto considerare tutte le situazioni in cui il dipendente ha avuto il potere di incidere in maniera determinante su un procedimento e quindi sul provvedimento finale.



Modulo Allegato "I" al PIAO 2025/2027 - ASP PALERMO

Tra questi, naturalmente, può ricomprendersi anche l'adozione di provvedimenti che producono effetti favorevoli per il destinatario e quindi anche atti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere. Al fine di valutare l'applicazione del *pantouflage* agli atti di esercizio di poteri autoritativi o negoziali, occorrerà valutare nel caso concreto l'influenza esercitata dal Dipendente sul provvedimento finale nei seguenti ambiti:

a) *rilascio di pareri autoritativi: autorizzazioni, concessioni* (di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere);

b) *scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, contratti di gara, contratti per l'acquisizione di beni e servizi ecc.);*

c) *Attività correlale alle procedure di accreditamento e convenzionamento;*

d) *Attività di ispezione/controllo/vigilanza a qualsiasi titolo espletata.*

2) di acquisire al momento dell'assunzione, dai soggetti di cui alla tabella 10 PNA 2022) una dichiarazione resa ai sensi di legge/DPR445/2000) con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, nei tre anni successivi alla data di cessazione dal servizio,

N.B (l'acquisizione della dichiarazione costituisce il presupposto per la stipula del contratto).

Allegato I sezione I.2 da inserire nei provvedimenti di cessazione (PNA 2022)

Gli uffici che predispongono gli atti di cessazione hanno l'obbligo di:

a) inserire nei provvedimenti di cessazione una clausola indicante la seguente condizione: il dipendente si obbliga a **non svolgere**, nei tre anni successivi dalla data di cessazione dal servizio qualsiasi attività lavorativa o professionale (a tempo determinato o indeterminato, incarichi o consulenze) **in violazione del divieto di pantouflage e si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;**

b) *Prevedere l'acquisizione di una dichiarazione, resa ai sensi di legge DPR445/2000) dagli ex dipendenti (vedi tabella 10 PNA 2022) anche nei tre anni successivi dalla cessazione dal servizio o dall'incarico, in particolare per coloro che hanno svolto le attività di cui alle lettere a)b)c)d), i quali consapevoli di quanto previsto dall'art.53 c.16 ter dlgs n.165/2001 **si obbligano a dichiarare:***

✓ **di non svolgere**, nei tre anni successivi dalla data di cessazione dal servizio qualsiasi attività lavorativa o professionale (a tempo determinato o indeterminato, incarichi o consulenze) alle dipendenze dei medesimi soggetti privati nei cui confronti hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali ovvero **hanno svolto attività tali da incidere in maniera determinante su un procedimento e quindi sul provvedimento finale, emesso.**

✓ **di obbligarsi a comunicare** nei tre anni successivi alla data di cessazione dal servizio l'eventuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro qualunque esso sia.



Modulo Allegato "I" al PIAO 2025/2027 - ASP PALERMO

Allegato I sezione I.3 da inserire nei provvedimenti di gara (bandi di gara, , anche mediante procedura negoziata o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, contratti per l'acquisizione di beni e servizi), **di convenzioni, di concessioni, di autorizzazioni, di accreditamento, ecc**

Gli Uffici coinvolti dovranno **assicurare per ciascuna singola e distinta procedura:**

- l'acquisizione di una autocertificazione resa ,ai sensi di legge (*DPR 445/2000*) , dal Rappresentante legale della ***Ditta/Società privata (anche con sede all'Estero) che dichiara di non aver concluso e si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo a tempo determinato o indeterminato ,e a non conferire incarichi o consulenze, ad ex dipendenti dell'ASP di Palermo – in violazione del predetto divieto, per quanto di conoscenza, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità ai sensi del vigente codice dei contratti***

- l'acquisizione di una autocertificazione dichiarazione resa ai sensi di legge, **da parte di dipendenti** che rivestono qualifiche potenzialmente idonee all'intestazione o all'esercizio di poteri autoritativi e negoziali ove emerga l'assunzione dell' obbligano a non prestare attività lavorativa (a tempo determinato , indeterminato a titolo di lavoro subordinato, o di lavoro autonomo o di consulenza) per i tre anni successivi dalla cessazione del rapporto di lavoro di pubblico impiego, nei confronti dei medesimi soggetti privati ,destinatari di provvedimenti da adottare o adottati e/o conclusi e/o da concludersi e di attività svolte o da svolgersi che incidono, o incideranno modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari

- **l'inserimento nei bandi di gara**, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, come pure nelle Convenzioni comunque stipulati dall'Amministrazione **di un richiamo esplicito alle sanzioni cui incorrono i soggetti per i quali emerga il mancato rispetto dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 e precisamente:**

Nel caso di violazione del predetto divieto si applicheranno le seguenti sanzioni, sull'atto e sui soggetti:

a. sanzioni sull'atto: i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli;

b. sanzioni sui soggetti: i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione di provenienza dell'ex dipendente per i successivi tre anni ed hanno l'obbligo di restituire eventuali compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo;

La sanzione opera come requisito soggettivo legale per la partecipazione a procedure di affidamento con la conseguente illegittimità dell'affidamento stesso per il caso di violazione.